

005566

*la sigla era invece presente un'altra scatola, su cui era riportata la dicitura 'Up-895 (Syn Video Graphic Printer Imprimente de Grafique Video)'.*

Il 26 maggio 2004, la informativa dei militari conteneva l'eloquente inciso:

*“ Il giorno 6 maggio 2004, sono state eseguite le perquisizioni locali disposte nell'ambito del procedimento in oggetto a carico della d.ssa **De Palma Patrizia** ed altri. In tale occasione, si è riusciti ad installare una microspia all'interno dell'ufficio della d.ssa **De Palma**, sito presso l'ospedale "San Timoteo" di Termoli. L'autorizzazione ad intercettare le conversazioni tra presenti in detto luogo è stata concessa con il decreto 2/04 RIT datato 5.2.04.*

*Le registrazioni hanno avuto inizio a partire dal giorno 14 maggio 2004, ore 19,00, poiché si sapeva che l'interessata, in prossimità di detta data, sarebbe rientrata in Italia dagli Stati Uniti.*

*Nel periodo compreso tra il 14.5.04 ed il giorno 24.5.04, la d.ssa **De Palma**, nonostante sia venuta a conoscenza dell'attività d'indagine in essere sul suo conto, ha continuato a reiterare alcune delle condotte illecite per cui è procedimento.*

*Il primo giorno di lavoro, 17 maggio 2004, appena giunge in reparto, aggredisce verbalmente un suo collaboratore, con ottime probabilità il dr. de Curtis, dandogli della spia.*

*La **De Palma** da subito comincia a porre in essere quella che pare essere la futura strategia difensiva, ripetendo a tutte le pazienti che le ecografie sono tutte un bluff ed un business per chi le fa, affermando che lei non le sa fare e che non ne ha mai fatte. Alle pazienti che, al termine della visita, chiedono quant'è, la dottoressa risponde nulla (una addirittura le dice che poi le porterà dell'altro pesce (in cambio) e, quando le dicono che sono lì per fare l'ecografia, la d.ssa chiama il dr. **Flocco** e dice alla donna che forse c'è da pagare il ticket. Tutto ciò a dimostrazione del fatto che le donne sono clienti della **dottoressa**, che non sono munite di impegnativa e che non hanno versato*



005567

all'Asl l'importo dovuto per la visita ginecologica (altrimenti non chiederebbero quant'è) e, soprattutto, che questa era per loro la prassi.

La stessa mattina riceve la visita di **Ettore Folcando**, dipendente della **For Medical** e della **Meditec** di Foggia, a cui consegna le fatture delle spese sostenute in America per il rimborso, spese che in parte si fa rimborsare anche dall'Asl 4 Basso Molise. Ad Ettore che, nell'occasione, le consegna delle richieste di forniture per le laparo, che la d.ssa dovrà far pervenire all'ufficio di **Mastroberardino**, confida che quest'ultimo, reo di essersi 'cacato sotto' per l'operazione dei Carabinieri, è bruciato e che lo farà fuori.<sup>133</sup>

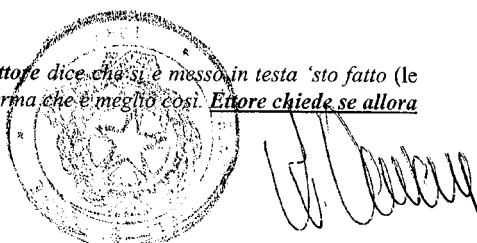
(**De Palma**) riceve la visita anche del dr. **Di Paola** cui dice che l'ecografo è stato portato lì da altre persone, perché lei vuole il tridimensionale, ripetendo che non lo sa usare e che non lo ha mai usato. Confida al **Di Paola** che entro il 30 giugno Verrecchia andrà via, perché ha sistemato solo i suoi e che bisogna fare il punto della situazione e poi mandarli via tutti, ivi compreso Fiorentino (evidentemente è l'uomo che arriverà in stanza subito dopo). **Di Paola**, dopo aver spiegato che il **Verrecchia** li ha convocati in un primo momento per affidargli gli incarichi, ma poi, a seguito delle lamentele di Giorgetta, è stato costretto a riconvocarli e ad annullare tutto, concorda con la d.ssa sul fatto che bisogna circondarsi di persone fidate e leali. I due, nella stessa circostanza, parlano della prosecuzione dell'attività di screening delle donne a Casacalenda (conv. 216).

Nel corso della giornata la **De Palma** convoca nel suo studio anche le coindagate **Anna Franco** e la cugina **Rosangela**, con le quali commentano l'accaduto, cercando di individuare chi può essere stata la spia che ha riferito le notizie interne al dr. Molinari che, a sua volta, le avrebbe riferite agli inquirenti. La **De Palma** mostra accanimento contro il **Molinari** sino a

<sup>133</sup> Conv.160,192,193, 194, 202,203.

Testualmente:

"La dr.ssa dice che Mastroberardino farà una brutta fine e Ettore dice che si è messo in testa 'sto fatto (le perquisizioni) e che si è assentato fino a martedì. La dr.ssa afferma che è meglio così. Ettore chiede se allora lo deve far fuori e la dr.ssa conferma".



005568

giurare vendetta. Non risparmiano attacchi neanche al Tenente dei Carabinieri, che era stato mandato là (in missione all'estero) per non fargli dare più fastidio e che è ritornato in vacanza a condurre l'operazione, e a un PM donna <sup>134</sup> della Procura al quinto mese di gravidanza, reo di essere la moglie di uno dei Magistrati che ha firmato il decreto di perquisizione <sup>135</sup>, di condurre un'altra indagine sul conto della De Palma e asseritamente di proteggere il Molinari. Parole benevoli sono espresse solo nei confronti di un PM che, alla richiesta dei difensori di poter vedere le carte, avrebbe risposto di non saperne nulla.<sup>136</sup> In una conversazione successiva afferma che l'avv.to Bruno ha dovuto penare per avere le carte, perché i Magistrati non ne sapevano niente e pare che la colpa di tutto è di un Tenente che si fa chiamare Unico.<sup>137</sup>

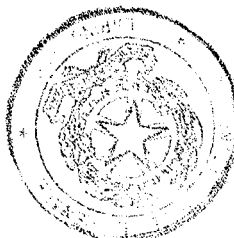
Nei giorni successivi la De Palma, per il tramite della cugina Rosangela, cerca di acquisire informazioni sul Magistrato donna, la d.ssa Perna, al fine di accertare se sia paziente del dr. Molinari. Ciò perché ritengono che ci sia dietro a quest'indagine il citato Magistrato. Rosangela si attiva in tal senso e scopre che la d.ssa non è mai stata in cura dal Molinari e che ha partorito altrove. In conversazioni successive afferma, invece, che dietro i Magistrati c'è tale Astore, personaggio con cui ha litigato telefonicamente per alcuni articoli di stampa pubblicati su dei quotidiani. Traspare da ciò in maniera evidente che l'indagata è alla ricerca di un qualcosa che possa screditare gli inquirenti, impostando in questa fase la strategia difensiva sull'attacco. In tal senso potrebbero essere interpretati anche gli attacchi subiti nei giorni scorsi dall'Arma di Termoli oggetto, pare, di un'interrogazione parlamentare e addirittura di un tentativo di sfratto.

<sup>134</sup> Il Sostituto procuratore Maria Perna.

<sup>135</sup> Il Sostituto procuratore Andrea Cataldi Tassoni.

<sup>136</sup> Conv. 217, 218, 219.

<sup>137</sup> Conv. 653.



005569

*De Palma parla della vicenda con il dr. Filiberto Leone, fa dirottare le pazienti prenotate per mercoledì allo studio di San Severo, presso il suo ufficio all'interno dell'Ospedale di Termoli, ove le visita, consigliando ad una di queste di ricoverarsi in day hospital per effettuare tutte le analisi, anche per non spendere soldi, con nocumento al già vessato S.S.N. (servizio sanitario nazionale). Ad altre, che al termine della visita vogliono pagare la prestazione, risponde che **in ospedale non prende soldi e che ne riparleranno allorquando andranno allo studio privato di San Severo**. Addirittura ad una paziente fa effettuare gratuitamente l'ecografia con gli strumenti ospedalieri, incaricando dell'operazione la dipendente d.ssa **Maria Laura Tartaglia**.*

*Riceve poi la visita di un incaricato di una ditta che aveva ricevuto l'invito a partecipare alla gara degli ecografi. Quest'ultimo le contesta che il capitolato della gara sembra la scheda tecnica di un ecografo già ben individuato piuttosto che un semplice capitolato. La d.ssa nega di averlo redatto e afferma che lei ha solamente chiesto un ecografo tridimensionale.*

*Circa il possesso dell'ecografo afferma in una circostanza che si tratta di quello portatile, che le è stato affidato come associazione e che non è mai stato usato e che, a dire dell'avv.to Bruno, lei poteva portare ovunque, da qui la parola portatile, purché non sia stato usato indegnamente. In un'altra afferma che si tratta dell'ecografo assegnato per il territoriale, mentre in un'altra ancora di quello assegnato al posto di quello tridimensionale.*

*Con **Anna Franco**, poi, sembra concordare una linea difensiva per il carrello, giustificando l'ammanco con il fatto che è stato buttato in un cassonetto e che non si sa dove è andato a finire.*

*Tra le persone cui non sarà rinnovato l'incarico pare che ci sia anche il dr. Picucci, primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Larino, alle cui dipendenze vi è il dr. Molinari. La d.ssa **De Palma** si lascia sfuggire in un primo momento che si sta interessando il marito, ma poi si*

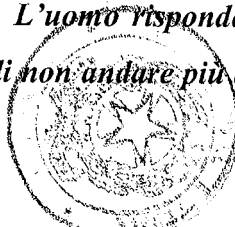


corregge dicendo genericamente che si stanno muovendo per non rinnovargli l'incarico. 005570

Il giorno 24.5.04 chiede al dottor Flocco, che si è recato ad un convegno, se ha detto a tutti che lei non ha mai fatto ecografie e l'uomo conferma, aggiungendo di aver detto che le mandava sempre da lui a farle. Poi convoca il dr. Fiorentino al quale dice che per la sua vicenda non dovrebbero esserci più problemi e che al convegno ad Agnone tutti hanno saputo che lei le ecografie non le fa. Dice che per il fatto di San Severo adesso è stata fatta una legge che entrerà in vigore il 1° gennaio e che, in ogni modo, lei non si prendeva pagato e, quando è accaduto, ha percepito 60-80 euro. Nulla in confronto alle 300 euro che percepiscono i milanesi ed alle 100 euro che percepiscono il dr. Malerba e il neurochirurgo che va da lui. Impartisce disposizioni al Fiorentino affinché fissi un appuntamento con quelli dell'ospedale di Torremaggiore, perché ha intenzione di stabilire in quell'ospedale un'altra appendice del suo reparto, come lo è d'altronde lo studio di San Severo. Fiorentino le fornisce più tardi il numero di telefono delle persone da contattare a Torremaggiore e lei chiama fissando un appuntamento per le 16,30 circa. Poi notizia anche il marito di quello che sta facendo.

Invita ancora il Fiorentino ad espletare delle indagini su quelli del CUP, perché ha appreso che dirottano i clienti all'ospedale di Larino. Gli chiede anche la lista dei partecipanti al concorso per Direttore Generale. Fiorentino risponde d'averla data a Leonardo e la d.ssa afferma che quest'ultimo sarebbe il più indicato per l'incarico, aggiungendo che il Verrecchia deve andare via, perché fa solo i fatti suoi.

Durante la conversazione con il Ciciola palesa l'intenzione di andare a Milano, perché deve prendere dei contatti per organizzare dei forum a settembre con il dr. Raspagliesi. Chiede al Ciciola, dopo aver parlato con un interlocutore telefonico, chi paga le spese del viaggio. L'uomo risponde l'Onorevole e la donna afferma che il marito le ha detto di non andare più a chiedere soldi in



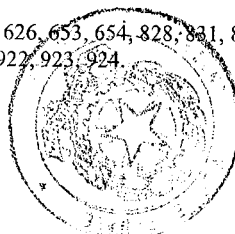
*giro. Afferma che in ogni modo ha intenzione di continuare a chiederli. Per dice al Ciciola di riferire al marito che farà questa trasferta per conto della CE.SA.D.*”<sup>138</sup>

Il 1 giugno 2004, i Carabinieri di Termoli<sup>139</sup> facevano il punto sulle indagini:

*“Dall’attività d’indagine delegata da codesta A.G. e svolta principalmente attraverso l’esecuzione di intercettazioni telefoniche ed ambientali ha permesso di riscontare (...) in particolare che la **Dott.ssa De Palma** svolge illecitamente attività professionale a pagamento sia presso il suo studio in San Severo (FG), sia presso altri studi medici associati ubicati fuori regione e presso uno studio privato in Milano (in quest’ultima sede arriva a percepire anche 300 euro a visita). La struttura ospedaliera viene invece utilizzata dal sanitario sia per far eseguire alle sue pazienti private (e dalle quali percepisce remunerazione) esami clinici e diagnostici senza prenotazione e quindi in tempi rapidissimi, senza impegnativa del medico curante e, soprattutto, senza il pagamento del prescritto ticket sanitario. Infatti dopo la visita privata è la stessa De Palma che indirizza le pazienti all’ospedale, disponendone il ricovero, anche in regime di Day Hospital, al fine di far effettuare gli esami necessari. In questo modo il sanitario ottiene un duplice vantaggio: poter effettuare visite e diagnosi specialistiche a prezzi concorrenziali rispetto agli altri professionisti (perché senza costo degli esami) ed aumentare il numero di ricoveri in reparto che, dopo il trasferimento del personale “non fedele”, stava subendo una forte riduzione, con possibili rischi di ridimensionamento dello stesso. L’attività professionale svolta presso la struttura pubblica consente inoltre al sanitario di reclutare sempre nuove pazienti per il suo studio privato, mentre, grazie all’incarico apicale ricoperto all’interno del reparto, può esercitare pressioni psicologiche sul personale dipendente, affinché facciano opera di proselitismo*

<sup>138</sup> Conv. 294, 405,406,409,410,425, 454,455, 528, 582, 605, 607, 626, 653, 654, 828, 831, 833,834, 836,837, 840, 843, 844, 845,846,847,848, 850,876,877, 905, 912,917,918, 921, 922, 923, 924.

<sup>139</sup> Inf. n.87/12-1-1-2003 dell’1.6.2004.



005572

per la sua attività privata e non incontrare difficoltà nella gestione “privatistica” del reparto.

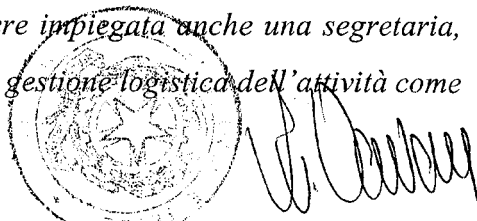
Infatti per lo svolgimento dell'attività professionale presso il suo studio privato il sanitario si appropria di mezzi, strumenti e materiali di proprietà della struttura pubblica, anche grazie al concorso di persone a lei molto vicine (“le fidate”), che lavorano presso la stessa struttura pubblica.

Ruolo di primaria importanza viene svolto dalla ferrista **Anna Franco**, già indicata quale persona di massima fiducia della **De Palma** ed a cui la stessa richiede il materiale sanitario di cui necessita per lo studio privato di **San Severo**. È lei inoltre a tenere costantemente informata la **De Palma** su quanto avviene in reparto, indicandole di chi possa fidarsi all'interno dello stesso.

Altro ruolo di primaria importanza è svolto dalla cugina della **De Palma**, **De Palma Rosangela**, anche lei medico - ginecologo e specializzata in tecniche di fecondazione assistita. Benché sia legata con la struttura pubblica solamente da un contratto di collaborazione non retribuito, ha posto in essere comportamenti simili a quelli della cugina **Patrizia**, utilizzando la struttura pubblica ospedaliera per lo svolgimento di esami clinici ed accertamenti diagnostici a pazienti private senza necessità di prenotazione, impegnativa medica e pagamento del prescritto ticket ospedaliero. In cambio **Rosangela** affianca **Patrizia** nell'attività privata da quest'ultima svolta presso lo studio in **San Severo**, fornendole ausilio specialistico per i casi che esulano dalle sue competenze e svolgendo ecografie a pagamento, con apparecchiatura di proprietà della Asl e sottratta illecitamente dall'ospedale.

L'attività medica privata in **San Severo** viene svolta con modalità “imprenditoriali”, cercando di reclutare sempre clienti “nuove” (a cui viene richiesta la somma di 80 Euro per visita, al contrario delle 60 per le altre) (...).

Presso lo studio in **San Severo** risulta essere impiegata anche una segretaria, **Fusaro Emiliana**. A questa è demandata la gestione logistica dell'attività come



005573

*contattare le pazienti, ricevere prenotazioni, riscuotere i pagamenti delle visite, richiedere alla De Palma il materiale sanitario necessario per effettuare l'attività sanitaria (quali guanti, flebo, speculum ginecologici, garze, acqua ossigenata ecc) che poi quest'ultima sottrae, con il concorso di altri, dall'ospedale.*

*Che l'indagata eserciti **privatamente ed a pagamento** attività professionale presso il suo studio in San Severo emerge chiaramente e senza ombra di dubbio da una serie di conversazioni <sup>140</sup>; quando lo studio è chiuso risponde la segreteria telefonica che avvisa che, per una prenotazione, bisogna contattare il 338/3195577. Anche le conversazioni intercettate su quest'ultima utenza dimostrano chiaramente e senza ombra di dubbio che la Dott.ssa **De Palma** svolge **attività professionale privata a pagamento** <sup>141</sup>, così come pure le conversazioni intercettate sull'utenza della stessa <sup>142</sup> ed all'interno dello stesso studio medico <sup>143</sup>, dove arriva a visitare anche **18 clienti in un pomeriggio**.*

Solo a mo' di esempio, tra i tantissimi, perché le affermazioni dei Carabinieri non siano sospettate, come vorrebbe **De Palma**, di genericità e di prevenzione nei suoi confronti:

(RIT 02/04-66-14.47-16.02.04-0882552588)

<sup>140</sup> Nnr. 5, 9, 10, 15, 22, 68, 70, 72, 79, 84, 90, 91, 93, 96, 97, 98, 102, 103, 104, 105, 112, 113, 115, 116, 118, 121, 123, 124, 125, 132, 140, 146, 148, 149, 154, 160, 164, 165, 173, 174, 175, 177, 179, 180, 182, 183, 184, 185, 186, 198, 199, 204, 205, 206, 207, 208, 210, 213, 214, 215, 216, 219, 229, 239, 240, 247, 249, 251, 252, 254, 255, 263, 264, 280, 288, 290, 292, 294, 298, 299, 306, 307, 309, 310, 312, 320, 321, 325, 327, 328, 330, 331, 332, 333, 335, 345, 353, 365, 371, 372, 374, 376, 377, 379, 380, 381, 382, 386, 387, 396, 397, 402, 403, 406, 409, 411, 419, 420, 421, 422, 428, 430, 433, 447, 458, 459, 460, 461, 475, 480, 483, 486, 487, 491, 494, 513, 516, 522, 540, 543, 547, 548, 549, 552, 554, 555, 564, 568, 570, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 597, 607, 611, 612, 613, 619, 620, 621, 623, 628, 642, 643, 644, 645, 649, 651, 652, 653, 654, 658, 664, 665, 666, 671, 672, 677, 679, 686, 714, 715, 718, 725, 726, 731, 748, 759, 762, 767, 768, 769, 771, 775, 776, 788, 796, 805, 806, 808, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 847, 849, 856, 857, 858, 859, 860, 866, 867, 868, 871, 872, 885, 891, 892, 893, 902, 914, 915, 916, 917, 920, 922, 924, 925, 926, 927, 929, 930, 932, 934, 972, 974, 975, 978 intercettate sull'utenza nr. 0882/226877 attestata presso lo studio in San Severo, C.so Garibaldi nr. 99, ed intestata a De Palma Patrizia.

Allegato 1. Conv. da nr. 5 a nr. 978, 2/04 RIT.

<sup>141</sup> Allegato 2. Conv. da nr. 13 a nr. 519, 5/04 RIT Emiliana.

<sup>142</sup> allegato 3. Conv. da nr. 9 a nr. 1547, 5/04 RIT De Palma.

<sup>143</sup> Allegati nr. 4 (conv. da nr. 15 a nr. 131, 9/04 RIT sala visite) e nr. 5 (conv. da 70 a 267, 9/04 RIT segreteria)





005574

La segretaria dello studio chiama la signora C. e le chiede se per caso era lei quella che ha prenotato per oggi e riferisce che oggi vi sono più di 18 persone da visitare e che per questo è meglio che la stessa si fa visitare domani.

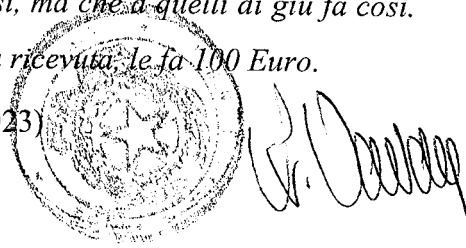
(RIT 05/04 (FUSARO)-50-10.24-24.02.04-3474582292)

B. A. chiama **Emiliana** e le chiede di prenotare una visita. La segretaria le dice che va bene per venerdì pomeriggio alle 15.30 e che lo studio si trova in Via Garibaldi n.99 di San Severo. Le chiede, inoltre, se è la prima volta e la donna le risponde di sì. La donna le chiede poi se deve portare l'impegnativa e la segretaria le risponde di no. La donna le chiede poi la visita quanto costa e la segretaria le risponde **80 euro.**

(RIT 05/04 (De Palma)-161-17.55-25.02.043355345845)

La signora D.N. chiama la dottoressa e le dice che è in attesa e che ha saputo che la dottoressa ha uno studio a Milano e che vorrebbe fare una visita. La dottoressa le dice di fissare l'appuntamento con la sua segretaria e le dice che, anziché **andare allo studio di Milano, la potrebbe ricevere a casa di sua figlia in Corso Garibaldi 72, in modo che la donna risparmierebbe circa 100 euro.** La dottoressa aggiunge che lei a quelli di giù che stanno sopra, per non fargli i prezzi di Milano, fa sempre così, ovvero che li visita a casa di sua figlia. Le due fissano comunque l'appuntamento per il 13 mattina, confermando preventivamente la segretaria. La donna chiede poi quanto è il prezzo e la dottoressa le dice che come prima visita prende 120 Euro e che se occorre le fa anche la ricevuta e le ricorda che lei, in centro, prende trecento Euro. Aggiunge poi che lei, come primario, non può abbassare i prezzi, che tutti sanno che lei lavora in America e che non può svendersi, ma che a quelli di giù fa così. La dottoressa per ultimo le dice che, senza ricevuta, le fa 100 Euro.

(RIT 5/04 (FUSARO)-60-17.49-25.02.04-3381339023)



005575

*Chiama una donna e chiede se la dottoressa ha uno studio a Milano. La segretaria le dice di sì e le fornisce le utenze telefoniche.*

(RIT. 09/04 (sala visite)-69-17.28-07.04.04)

*Alle ore 18.15 la dottoressa, al termine della visita, le dice che ha un utero bizzarro e le dice che bisogna toglierlo.*

*Alle ore 18.17 spiega alla donna di essere primario dell'Ospedale di Termoli e, quindi, se vorrà toglierlo potrà scegliere tra Termoli o a Milano in clinica privata.*

*L'attività professionale è inoltre esercitata (da De Palma) anche presso altre strutture private nella regione Abruzzo ed in particolare presso lo studio medico della Dott.ssa Maria Gaetana Nardella di Lanciano (CH) e presso lo studio medico del Dott. Staniscia Giuseppe, via Matteotti nr. 2, Atesa (CH):*

(RIT 05/04 (De Palma) 325-18.23-04.03.04-0872716999 - intestata a: NARDELLA DR. MARIA GAETANA, via RUGGERO FAURO nr. 1 LANCIANO - CH)

*Gaetana chiama Patrizia e chiede se per quella lì gli mette ancora "minaccia di aborto", perché quella non vuole ritornare a lavorare. La dottoressa le chiede se può mettere la dicitura "dolori addominali in gravida a tre mesi" e poi, quando andrà da lei, le farà tutto.*

(RIT 05/04 (De Palma)- 1131-15,37-8.4.04)

*La d.ssa dice di avvisare quelli di Atesa e di dirgli di chiamarla sul cellulare, perché ha avuto un incidente. Emiliana conferma.*

(RIT 05/04 (De Palma)- 1133-15,40-8.4.04-0872850476)

*La segretaria del dr. Staniscia (di Atella) chiama la d.ssa che le dice di avvertire le pazienti che arriva tra un'ora oppure possono rinviare al prossimo giovedì. La segretaria risponde che le donne, sono sette, l'aspetteranno.*



005576

(RIT 05/04 (De Palma)- 1137-15,57-8.4.04)

*La d.ssa chiama Nik (suo fratello Nicola) e gli dice che devono andare ad Atessa. Concordano di vedersi a casa della d.ssa alle 16,20.*

(RIT 05/04 (De Palma)- 1144-17,13-8.4.04)

*La segretaria dello studio di Atessa chiede se è tutto a posto. La d.ssa conferma e le chiede se sono arrivate tutte. La donna conferma tranne per una.*

(RIT 02/04-22-17,47-10.02.04-3476496939)

*La signora F. chiama nuovamente e chiede se è arrivata la dottoressa De Palma. Le due donne si accordano per vedersi per la visita alle ore 20.00 di domani sera, sempre allo stesso posto ovvero a casa della figlia della dottoressa in Corso Garibaldi, a Milano. La dottoressa le fa presente che avrebbe portato lei della roba (verosimilmente medicine).*

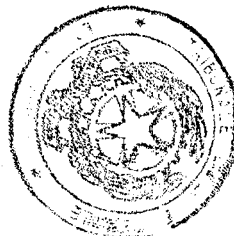
(RIT 02/04-447-11.23-18.03.0408757159354)

*Emiliana chiama la dottoressa e le dice che l'ha chiamata la segretaria del dottore di Atessa, la quale le ha detto che il tre Aprile non va più bene, perché molte persone il sabato non vogliono venire, per cui chiede una nuova data. La dottoressa le dice di comunicare l'8 Aprile.*

(RIT 02/04-695-15,59-8.4.04-0872850476)

*Emiliana chiama la segretaria del dr. Staniscia e le chiede se è riuscita a parlare con la d.ssa. La donna risponde di sì e dice che arriverà alle 17,00 circa, perché i Carabinieri stanno facendo i rilievi.*

(RIT 02/04-696-16,01-8.4.04-368540237)



005577

*Emiliana chiama la d.ssa e le chiede se sta bene. La d.ssa risponde che non le è successo niente e che può avvertire quelli che alle 17,10 circa giungerà in quel luogo. Emiliana dice che ha appena chiamato quelli lì, che le hanno assicurato che avrebbero informato i clienti.*

RIT 05/04 (FUSARO)-6017.49-25.02.04-3381339023

*Chiama una donna e chiede se la dottoressa ha uno studio a Milano. La segretaria le dice di si e le fornisce le utenze telefoniche.*

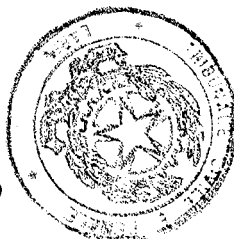
(RIT 05/04 (FUSARO)- 164-15.46-09.03.04)

*Il dottor Staniscia di Atesa (CH) chiama per comunicare e chiedere alla dottoressa la possibilità di posticipare l'appuntamento per giovedì pomeriggio alle 16.00, dato che ci sono solo 6 prenotazioni. L'uomo aggiunge che, rinviando l'appuntamento di una o due settimane, sicuramente vi è la possibilità di aumentare il numero delle prime visite. La segretaria risponde che riferirà alla dottoressa e farà sapere.*

(RIT 05/04(FUSARO)- 209-16,24-17.3.04-0872850476)

*L'assistente del dr. Staniscia di Atesa chiede di poter spostare l'appuntamento per le visite da effettuare lì, da sabato 3 aprile ad altro giorno. Emiliana le dice che richiamerà.*

(RIT 05/04(FUSARO)- 223-18.16-18.03.04-0872862149



A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Caracciolo".

005578

*La signora M. di Atesa chiama per un appuntamento e le dice di aver saputo che prima dell'8 aprile non va ad Atesa. La segretaria le chiede se vuole un appuntamento per lunedì. La signora risponde che non sa. La signora chiede se va a Lanciano e la segretaria le dice che a Lanciano andrà il 1 aprile. La donna le dice che vorrebbe parlarle e chiede conferma sul cellulare della dottoressa. Emiliana dice che il numero è esatto.*

(RIT 05/04(FUSARO)- 362-12.09-08.04.040872850476)

*Chiama l'assistente del dott. Staniscia dicendo ad Emiliana che la dott.ssa De Palma può andare per le 16,30. Emiliana riferisce che lei vede la dottoressa mercoledì prossimo, confermando che la De Palma è da loro alle 16,15. ”*

**Già condannata con sentenza passata in giudicato per delitti contro la fede pubblica**, la sua condotta criminosa è stata finalizzata principalmente al conseguimento di illeciti guadagni, **sfruttando al massimo l'incarico ricoperto nella struttura pubblica ed esercitando attività professionale privata dietro pagamento di somme di denaro.**

**Illecitamente** in quanto, ai sensi del **D.lsg 502/92** e successive modificazioni e integrazioni, nonché secondo quanto previsto dal contratto di lavoro con la ASL nr. 4, il sanitario, in qualità di dirigente medico di 2° livello (primario), **non può esercitare attività professionale privata, ma solo intramoenia (utilizzando ricettari dell'azienda sanitaria e versando alla stessa parte del guadagno) e per questo motivo percepisce un'indennità di esclusiva di Euro 1376,96 mensili** <sup>144</sup>.

Al contrario l'indagata, come detto in premessa, risulta aver invertito le occupazioni: utilizza la struttura pubblica per far eseguire alle sue pazienti private (e dalle quali percepisce remunerazione) esami clinici e diagnostici senza prenotazione

<sup>144</sup> All. ti nr. 6 (contratto di lavoro per incarico quinquennale di direttore di struttura complessa del ruolo sanitario) e nr. 7 (statino paga del mese di aprile 2004);



005579

e quindi in tempi rapidissimi, senza impegnativa del medico curante e, soprattutto, senza il pagamento del prescritto ticket sanitario. Infatti dopo la visita privata è la stessa De Palma che indirizza le pazienti all'ospedale disponendone il ricovero, anche in regime di day hospital, al fine di far effettuare gli esami necessari, arrivando anche ad attestare falsamente *nella documentazione sanitaria l'esistenza di patologie non vere per giustificarne il ricovero.*

In tal senso depongono le risultanze della attività di intercettazione che di seguito si espongono:

(RIT 09/04 (sala visite)- Nr. 49-17.56-24.03.04)

*Alle ore 18.24 entra una donna in compagnia di un uomo. La stessa riferisce di aver partorito il 18.09.2003 due gemelli. La dottoressa la sottopone a visita, le dice che è molto debole e le prescrive una cura. Aggiunge dicendo a suo marito che dovrà portarla a Termoli per 10 giorni perché le deve fare delle flebo. La dottoressa dà appuntamento alla donna per lunedì alle ore 08.00 in ospedale a Termoli. Aggiunge di farle un ricovero aperto, per cui dovrà venire giornalmente a mettere le flebo. Aggiunge che se preferisce le altre successive a quella di lunedì può andarle a fare in studio a San Severo. Aggiunge che lunedì devono andare al reparto dalla sua caposala.*

*Alle ore 18.36 la dottoressa, scrivendo la base di ricovero, dice alla donna che scriverà nella diagnosi "deferezza nel post partum" (o simile), che la stessa diagnosi non è vera, che le serve per il ricovero e le dice di non impressionarsi, che se vuole toglie quella diagnosi. La donna le risponde che non le da fastidio ciò che ha scritto... la dottoressa aggiunge che quella diagnosi le serve per avere una cartella, ripete che se vuole potrebbe toglierla e continua scrivendo esami, prolatina, eco...*

Insomma, tutto è piegato alla attività privata di De Palma; anche la diagnosi, esplicitamente **falsa**, serve a giustificare l'utilizzazione della struttura pubblica



005580

(**gratis**) a fini privati (visite **a pagamento**), con il solo obiettivo di arricchirsi ed accrescere il proprio potere e la già cospicua sfera di influenza, in ambito professionale e sociale.

(RIT 09/04(sala visite)- Nr. 52-15.56-29.03.2004)

*A partire dalle ore 16.26 la **dottorressa** dice ad una donna giovane, dopo averla visitata, che ha una infezione. La donna chiede alla **dottressa** se è un qualcosa di preoccupante. La **dottorressa** le risponde di no. La **dottorressa** dice alla donna di ricoverarsi giovedì il 1° aprile all'Ospedale di Termoli, alle ore 08.00 a digiuno, poichè che le vuole fare un tampone vaginale ed altre analisi. La **dottorressa** aggiunge che scriverà sulla base di ricovero la dicitura "Minaccia di parto prematuro" perché deve giustificare il ricovero. Le prescrive, inoltre, una cura da fare in questi giorni e le preannuncia che dovrà tornare il 28 Aprile per una visita di controllo.*

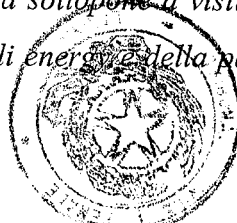
(RIT 09/04(sala visite)- Nr. 61-15.54-02.04.2004)

*Alle ore 15.55 entra all'interno dello studio una donna, la quale riferisce alla **dottorressa** di aver tolto la spirale e che probabilmente è rimasta incinta. La **dottorressa** la visita.*

*Alle ore 15.58 la **dottorressa** le chiede se lunedì vuole ricoverarsi in ospedale. Si accordano in tale senso per lunedì 05.04.04 alle ore 08.00, presentandosi a digiuno. Le dice che le controllerà tutto, ivi compresa l'anemia di cui la donna probabilmente soffre. La **dottorressa** scrive gli esami che dovrà fare e le dice che scriverà "amenorrea".*

(RIT 09/04(sala visite)- Nr. 65-16.04-05.04.2004)

*ore 16.45 entra nello studio una donna incinta in compagnia di un uomo. La donna soffre di problemi di debolezza fisica. La **dottorressa** aggiunge che non la vede dal 14 febbraio e la sottopone a visita. Al termine della visita la **dottorressa** le prescrive degli energi della pappa reale in modo*



005581

che vedrà come va l'andamento della salute della donna successivamente a questa cura. L'uomo precisa che la donna appena ingerisce un qualcosa lo rimette, è questo il suo problema. La **dottoressa** aggiunge che probabilmente dopo la 20<sup>a</sup> settimana questo tipo di problema andrà via. Alle ore 16.52 la **dottoressa** comunica alla donna che, appena avrà finito di fare la cura prescrittata, dovrà ricoverarsi nuovamente in ospedale. Precisa che in ospedale dovrà andarci giorno 14 dopo Pasqua, occasione in cui le faranno anche la morfologica.

Alle ore 16.52.17 la **dottoressa** dice alla donna che le fa il ricovero. **Aggiunge che lei metterà "minaccia di aborto" che, comunque non è la diagnosi vera**.

(RIT 09/04 (sala visite)- Nr. 70-18.24-07.04.2004)

Alle ore 18.31 entra all'interno dello studio la signora C. che è "in attesa". C. e la **dottoressa** discutono a proposito di alcuni esami ecografici fatti dalla prima e portati al seguito che non risultano datati. La **dottoressa** le dice di avere centinaia di clienti e di non ricordare la data in cui la donna ha fatto quegli esami. La donna lamenta i disturbi di cui soffre.

Alle ore 18.37 la **dottoressa** le dice di andare in ospedale il 14.4.04 per ricoverarsi. La **dottoressa** chiede, probabilmente pensando ad alta voce, cosa mettere sulla base di ricovero, e scrive accertamenti e poi dice **"mettiamo gestosi", per il ricovero**.

(RIT 02/04-602-16.18-02.04.04)

La Sig.ra D. P. chiama **Emiliana** e le dice che è appena uscita, (dallo studio a San Severo) e la dott.ssa **De Palma** le ha fatto una ricetta con degli esami da fare all'ospedale di Termoli. La sig.ra chiede se c'è bisogno dell'impegnativa, ma **Emiliana dice di no**. La Sig. P. le chiede se quando va in ospedale deve pagare qualcosa, ma **Emiliana dice di no**.

